

## VareseNews

### Moretti: “Due punti fondamentali. La faccia dei ragazzi era quella giusta”

Pubblicato: Domenica 28 Febbraio 2016



**È un Paolo Moretti soddisfatto quello che si presenta ai microfoni della sala stampa di Torino** dopo la vittoria della sua Openjobmetis sulla Manital per 72-84 con percentuali da urlo e un atteggiamento positivo per (quasi) tutta la partita.

«Buona partita e risultato ottimo: **erano due punti fondamentali per la nostra classifica e inoltre abbiamo avuto attenzione ai dettagli** che altre volte non c’era stata e aveva fatto la differenza. La faccia dei ragazzi era quella di gente pronta, che aveva capito il nostro momento difficile e voleva una reazione importante – ha detto coach Moretti -. Qualche piccolo rammarico per certi rimbalzi concessi e qualche palla persa, per quel terzo periodo iniziato in modo superficiale e questo fa sì che la partita è buona e non ottima. Però **siamo molto contenti: ora affrontiamo due giorni con lo stomaco vuoto dall’ansia di dover fare risultato in campionato e quindi giocheremo la partita “della vetrina” in coppa contro Gazientep un po’ più liberi**. Speriamo che il pubblico venga al palazzetto, la nostra avventura europea lo merita».

*Domanda: Si aspettava una vittoria così “facile”?*

«Abbiamo alternato quintetti in cui non c’era grande equilibrio tecnico ma con chili in campo. **Tanti giocatori si sono sacrificati**: le guardie contro Rosselli, Ferrero e Kuksiks contro Eyenga e via dicendo. In qualche momento abbiamo dato la possibilità di rientrare a Torino...».

*Domanda: Kuksiks e Campani i migliori in fase d'attacco dopo aver attraversato periodi difficili...*

«Le prestazioni di squadra non sono mai state pessime, nonostante le sconfitte. Vero, **loro due sono stati bravi ma voglio dire un grande grazie a Wayns e Wright**, hanno disputato una gara da pochi punti, ma hanno messo tutti in ritmo e si sono sacrificati in difesa (Wayns). Oltre ai numeri ci sono anche queste cose da tenere in conto: se lo meritano».

## **VITUCCI**

«Partita molto amara e molto brutta, con un primo quarto che ha segnato l'andamento della gara. Poi l'abbiamo ripresa in mano ma senza mai riguadagnare l'inerzia del gioco perché **Varese ha fatto una gara più intensa e con un ritmo diverso e sostenuto** fin da subito. Ci siamo un po' persi alla ricerca di una quadratura che in questo momento non abbiamo. Stiamo provando a ritrovare noi stessi ma non abbiamo quel "quid" in più che dobbiamo mettere in campo fino a che la matematica ci dà la possibilità di provare a salvarci. Ognuno per la sua parte si faccia un piccolo esame di coscienza e si prenda qualche responsabilità in più. Singolarmente abbiamo buoni giocatori, ma devono fare uno sforzo in più per affrontare partite di capitale importanza per il club e per loro stessi».

di D.F.